

**VERBALE****DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE****di data 21.2.2017**

L'anno duemilasedici il giorno 21 del mese di febbraio ad ore 20.00 nella sala consiliare del municipio di Mezzolombardo, si è riunito il Consiglio comunale.

Sono presenti i signori:

ALDRIGHETTI CORRADO	<b>P</b>	MARTINATTI SARA	<b>P</b>
BETALLI FRANCESCO	<b>P</b>	MAZZONI PAOLO	<b>P</b>
CALLIARI ALESSANDRO	<b>P</b>	MERLO NICOLA	<b>P</b>
DALFOVO MICHELE	<b>P</b>	PELLEGATTI MATTEO	<b>P</b>
DEVIGILI FRANCESCO	<b>A</b>	ROSSI LUIGI	<b>P</b>
GIRARDI CHRISTIAN	<b>P</b>	SOMADOSSI NICOLA	<b>P</b>
GIRARDI LUCA	<b>P</b>	TAIT ANDREA	<b>A</b>
KAISERMANN ALESSIO	<b>P</b>	VEDOVELLI KONRAD	<b>P</b> (entra al punto n. 5)
LAZZERI RENZO	<b>P</b>	VIOLA DANILO	<b>P</b>

Assiste il Segretario generale dott. Luciano Ferrari

Vengono eletti scrutatori i consiglieri Mazzoni e Rossi con voti favorevoli 13 e astenuti 2

**PRESIDENTE:**

prendo atto del numero legale (presenti 15) e dichiaro aperta la seduta per la trattazione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 27 settembre 2016.
2. Approvazione verbale della seduta del 25 ottobre 2016.
3. Approvazione verbale della seduta del 14 novembre 2016.
4. Approvazione verbale della seduta del 22 dicembre 2016.
5. Mozione del Partito Democratico e della lista Uniti per Mezzolombardo su attraversamenti pedonali e richiesta informazioni su assicurazione (prot.n. 12520/16)
6. Mozione del Partito Democratico e della lista Uniti per Mezzolombardo sul ripristino divieto transito su via Filos (prot.n. 1294)
7. Convenzione per il servizio associato di Polizia Locale Rotaliana Königsberg. Proroga, con modifiche, al 31.12.2017.

8. Modifiche e integrazioni al Regolamento del Corpo di Polizia Locale Rotaliana Königsberg.
9. Approvazione modifica del comma 4 dell'art. 20 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.
10. Modiche all'art. 5 e all'art. 7 del Regolamento comunale IM.I.S.
11. Deroga urbanistica richiesta da Cartotrentina srl per variante al permesso di costruire n. 120/2016 (sopraelevazione del vano ascensore e modifiche esterne, in deroga all'art. 56 delle Norme di Attuazione del PRG di Mezzolombardo, sulle pp.ed. 1339, 1528 e 1525). Art. 98 L.P. n. 15/2015.
12. Deroga urbanistica richiesta da Patrimonio del Trentino spa per apertura di una nuova foratura e realizzazione del pacchetto isolante della copertura p.ed. 498/1, (art. 97 L.P. 15/2015).
13. Modifica art. 11 del regolamento d'uso del teatro cinema Parrocchiale S. Pietro.
14. Esame ed approvazione del regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni.

\* \* \* \* \*

### **1. Approvazione verbale della seduta del 27 settembre 2016.**

PRESIDENTE:

il verbale del 27 settembre 2016 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli 14 e astenuto uno (Viola), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 27 settembre 2016 nella sua stesura originale.

### **2. Approvazione verbale della seduta del 25 ottobre 2016.**

PRESIDENTE:

il verbale del 25 ottobre 2016 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli 14 e astenuto uno (Aldrighetti), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 25 ottobre 2016 nella sua stesura originale

### **3. Approvazione verbale della seduta del 14 novembre 2016.**

PRESIDENTE:

il verbale del 14 novembre 2016 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli 13 ed astenuti 2 (Girardi Luca e Martinatti), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 14 novembre 2016 nella sua stesura originale

#### **4. Approvazione verbale della seduta del 22 dicembre 2016.**

PRESIDENTE:

il verbale del 22 dicembre 2016 è stato distribuito ai consiglieri e depositato agli atti, quindi si propone di darlo per letto.

Con voti favorevoli 13 ed astenuti 2 (Mazzoni e Merlo), espressi per alzata di mano,

Il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il verbale della seduta dd. 22 dicembre 2016 nella sua stesura originale.

Entra il consigliere VEDOVELLI (presenti n. 16)

#### **5. Mozione del Partito Democratico e della lista Uniti per Mezzolombardo su attraversamenti pedonali (prot.n. 12520/16)**

Il Consigliere GIRARDI LUCA legge la mozione (allegato n. 1)

SINDACO:

prima di tutto chiedo al cons. Girardi se ha riscontrato situazioni di grave pericolo.

GIRARDI LUCA:

direi che sì, abbiamo riscontrato che in alcuni casi ci sono situazioni molto pericolose.

SINDACO:

su alcuni di questi abbiamo già dato mandato di intervenire perché, per esempio, una delle problematiche è quella della segnaletica verticale. In alcuni casi manca la segnaletica verticale, e avremo modo anche di parlarne magari in occasione dell'approvazione del bilancio lunedì prossimo, con quel famoso fondo che avevamo promesso di inserire a bilancio per le barriere architettoniche, c'è l'intenzione di andare a pescare anche qualche risorsa.

Naturalmente non è che le segnaletiche verticali costino milioni di euro e quindi c'è la volontà di intervenire. Ad esempio qualche settimana fa era capitato che si era deciso comunque di intervenire su un attraversamento pedonale che aveva un'illuminazione precaria o comunque un'illuminazione che magari poteva essere migliorata. Pertanto, alla luce dell'indagine effettuata possiamo dire che Mezzolombardo si trova in una situazione che è abbastanza buona anche se non è ottimale, ma perché questo? Perché scontiamo sempre il fatto che ragioniamo su strade esistenti, su attraversamenti pedonali esistenti è che quindi scontano il fatto di trovarsi magari in luoghi che sono, ad esempio, il centro storico, sono difficoltosi, il Piazz, eccetera.

Se andassimo a studiare una strada nuova piuttosto che un nuovo attraversamento pedonale, sappiamo che nel momento in cui si interviene in una nuova realizzazione di questi si rispettano tutte le normative vigenti.

Naturalmente in un territorio vasto come quello del Comune di Mezzolombardo capita che, come dice giustamente il Consigliere Girardi, vi siano delle mancanze soprattutto per quel che riguarda, mi par di poter dire, la segnaletica verticale. L'intenzione è quella di intervenire come è stato fatto l'altra volta: ci sembra francamente eccessivo immaginare di predisporre un piano di messa in sicurezza di attraversamenti apposito. Non andiamo ad impegnare risorse che poi richiedono progetti, verifiche e impegno di risorse, magari ingenti: vogliamo ragionare su interventi mirati, dove c'è la necessità. Questa è un po' credo la posizione della maggioranza.

GIRARDI LUCA:

è importantissima la segnaletica verticale però io ho riscontrato delle anomalie - senza entrare in materia che è di competenza dell'Ufficio tecnico - di attraversamenti pedonali della segnaletica orizzontale distante dagli incroci. Primo problema.

Secondo problema: lei ha nominato anche l'illuminazione. Adesso entriamo un po' nel tecnico: le normative dicono che a terra ci dovrebbe essere un minimo di 50 lux però sull'attraversamento pedonale ci deve essere il contrasto di due, tre volte. Un esempio: ci sono 50 lux sulla strada devo almeno avere cento lux sulle strisce pedonali; non vorrei dire ma quasi in tutti non c'è, come illuminazione. Se posso dare un consiglio se lei pensa di mettere la segnaletica verticale, esistono le segnaletiche verticali con lampada. Se lei fa una misurazione con lo strumento, misurazione che io ho fatto, vede che sono veramente pochissimi quelli in regola. Mezzolombardo sarà anche uno di quelli un po' più nobili nel seguire la normativa non è come una scusante, perché o si segue o non si segue la normativa. Anche l'aspettare di rinnovare la strada per mettere in sicurezza delle strisce pedonali non è una scusa; le cose vanno fatte. Adesso nessuno pretende che vengano fatte dall'oggi al domani, però cominciamo un po' alla volta e cerchiamo di rendere un po' più sicuro questo paese.

SINDACO:

devo dire che noi accogliamo volentieri questo invito; come le dicevo, sono già state date disposizioni di intervenire non appena il bilancio sarà approvato, perché in questa fase non si possono impegnare risorse, ma è già stata data disposizione in tal senso. Le faccio un esempio: aumentare l'illuminazione. Mi viene in mente l'attraversamento pedonale che c'è in Via Fiorini che porta in Via Milano, dove l'illuminazione su un lato è scarsa; abbiamo dato disposizione di ragionare sulla segnaletica verticale, dove è possibile utilizzando la lampada integrata, e di intervenire su altri due attraversamenti pedonali che il corpo di Polizia Locale aveva individuato. Quindi questa voglia di intervenire c'è e voglio anche confortarla su questo, da parte nostra questa disponibilità c'è.

Se andiamo nella direzione prospettata noi su questo ci siamo, tanto è vero che, come le dicevo, qualche disposizione è già stata data; naturalmente è probabilmente difficile immaginare un intervento in blocco, ma un intervento mirato, costante, è in previsione. Questo soprattutto per risolvere le problematiche maggiori quella, come dice lei, dove c'è un attraversamento pedonale lontano da un incrocio, piuttosto che intervenire magari sulla segnaletica verticale dove è già tutto a posto, metteremo una lista di priorità però si interverrà in corso d'anno, già probabilmente nel mese di marzo.

GIRARDI LUCA:

ancora un ultimo intervento: un altro problema sono le distanze delle strisce pedonali dall'incrocio, sono troppo vicini è quello il problema. Un'altra cosa - se proprio vogliamo affrontare come parte tecnica - ci sono alcuni attraversamenti pedonali dove il pedone deve confrontarsi col parcheggio vicino, cioè deve uscire per farsi vedere. Alcune strisce pedonali sono al confine con un parcheggio che manca di visibilità per il pedone; questi sono degli accorgimenti e certamente non serve aspettare che succeda l'incidente per intervenire.

ALDRIGHETTI:

per quanto ci riguarda abbiamo valutato attentamente la proposta, ringraziamo il Consigliere Girardi: io penso che sia il dialogo che riesce a soddisfare un po' tutte le varie esigenze. Se ci sono delle problematiche relative al codice della strada credo sia necessario effettuare una attenta valutazione verificando se, effettivamente, le incongruenze esposte sono reali e in qualche modo ci sia la possibilità di confrontarsi col Corpo dei Vigili Urbani e l'Ufficio tecnico, i maggiori referenti; in modo da verificare esattamente quanto si sta dicendo. Le normative del caso sono estremamente complesse e devono essere valutate accuratamente. Credo anch'io che sia importante, non generalizzare un tema così delicato, ma rendersi disponibili cercando, di trovare una soluzione adeguata alla questione.

GIRARDI LUCA:

grazie per l'intervento. Non vorrei rubare lavoro all'Ufficio Tecnico, io sono ben disponibile, però è compito dell'Ufficio tecnico valutare quelle che sono le normative, di valutarle e di verificarle; col Corpo dei Vigili Urbani, poi io sono disponibilissimo.

VEDOVELLI:

dichiarazione di voto. Noi, come Gruppo "Mezzolombardo Partecipa", votiamo favorevolmente questa mozione perché soprattutto nelle premesse ci sembra che questo dispositivo sia d'accogliere.

SINDACO:

vorrei riassumere un po' quello che ci siamo detti. Tutti giudichiamo non adeguata la messa in piedi di un piano apposito, ma l'intervento puntuale dove c'era la necessità. Io preannuncerei, da parte della maggioranza, un voto di astensione perché qui il dispositivo invece chiede di predisporre un piano. Io però chiedo che venga messo a verbale che c'è la disponibilità della maggioranza di programmare una serie di interventi secondo le priorità che abbiamo e di cui abbiamo parlato stasera magari, anche con il coinvolgimento dei consiglieri di minoranza.

ROSSI:

la mozione l'aveva seguita direttamente il mio collega che l'ha esposta in maniera esauriente. Voglio chiarire che l'intenzione non è di redigere un piano o un programma, ma semplicemente sottolineare il fatto di non eseguire degli interventi senza una programmazione e senza una logica. Io penso che qualsiasi lavoro di questo tipo parte da un sondaggio, chiamiamolo così, delle situazioni critiche che ci sono sul territorio, che vanno verificate. Qui non si tratta di mettere in bilancio subito soldi, perché magari vien fuori una cifra di 500.000 euro o 200.000; questo non mi interessa, non è quello il discorso.

Però bisognerebbe almeno dire: ci sono 15 situazioni critiche, questo è il programma. Tutto lì. Si individuano le situazioni critiche sulle quali bisogna intervenire. Poi su ognuna si valuta se è più urgente eseguire quello piuttosto che quell'altro. Una volta fatta questa operazione si stanziava il primo importo per il 2017, l'altro per il 2018, due importi e due interventi in base alla entità, del lavoro.

In questo senso è stata composta la mozione, il dispositivo va in questa direzione: nessuno parla di piano in senso più elaborato, di progetto; non c'entra qua il progetto. Questa è proprio una lista che fa l'Ufficio tecnico. Il Consigliere Girardi si è messo a disposizione ma per segnalare quello che ha visto lui, ma potrebbero esserci altri casi che non ha visto e che meriterebbero di essere presi in considerazione.

È un'operazione poco costosa, dal punto di vista di impegno di spesa, però importante perché individua subito, se ci sono, le situazioni che richiedono un intervento urgente. Come diceva il mio collega, ci sono delle situazioni particolari: io penso ancora a quella situazione che abbiamo qui davanti all'incrocio verso Corso del Popolo. Questa è una situazione che richiederebbe un intervento da fare subito immediato. Ma come questa ce ne sono altre. Per cui non basta dire "ma sì interveniamo lì"; no, magari ce ne sono di più urgenti o comunque a cascata farle poi tutte, passeranno 5 anni, va bene, però importante è che abbiamo una lista. Tutto lì.

SINDACO:

ringrazio il Consigliere Rossi perché, di fatto, posso dirvi che lo abbiamo già fatto. Io qui ho un plico dove ci sono gran parte o quasi tutti gli attraversamenti pedonali di Mezzolombardo e per ogni attraversamento pedonale siamo in grado di fornire la situazione, la fotografia ad oggi, rispetto alla normativa vigente.

Ne prendo uno a caso: attraversamento pedonale semaforizzato nella zona di Via Damiano Chiesa al numero 45, segnaletica verticale di attraversamento pedonale lato est e lato ovest presente in entrambi i sensi di marcia, ben visibile lungo l'attraversamento pedonale

conforme a 2 metri e 50, attraversamento pedonale accessibile alle persone disabili e non ci sono presenze di transenne fisse che impediscono l'attraversamento regolare, verificare la distanza dell'attraversamento delle intersezioni attraversamento pedonale più di 5 metri all'intersezione con Viale degli Alpini, verificare il collegamento da marciapiede a marciapiede con scivolo su entrambi i lati, quindi è stata fatta una fotografia..... Propongo la modifica del dispositivo della mozione, ferme restando le premesse, come segue: "il Consiglio comunale impegna la Giunta e il Sindaco ad intervenire per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali esistenti nella borgata";

GIRARDI LUCA:

per me va bene

Il PRESIDENTE legge il nuovo dispositivo della mozione che viene messo in votazione. "Pertanto con questa mozione si impegnano la Giunta e il Sindaco ad intervenire per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali esistenti nella nostra borgata, rispettando la normativa vigente"

Il testo va bene per tutti?

Lo pongo in votazione

Con voti favorevoli unanimi (16) espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il nuovo dispositivo della mozione allegata, ferme le premesse:

"il Consiglio comunale impegna la Giunta e il Sindaco ad intervenire per la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali presenti nella borgata";

26.44

## **6. Mozione del Partito Democratico e della lista Uniti per Mezzolombardo sul ripristino divieto transito su via Filos (prot.n. 1294)**

Viene letta la mozione dal cons. ROSSI (allegato n. 2)

SINDACO:

da parte della maggioranza c'era stata l'intenzione, l'idea prospettata al Consiglio Comunale, di dire "manteniamo pedonale quella zona, impediamo in maniera netta l'accesso durante l'orario di trasporto dei bambini alla scuola elementare" perché non ci siano quelle situazioni di pericolo che c'erano in precedenza, cioè quando le macchine potevano transitare o meglio, transitavano all'interno per portare i bambini vicini all'ingresso della scuola elementare e quindi ne impediamo totalmente l'accesso.

Se vi ricordate avevamo anche detto: lo faremo per il momento con delle transenne, recupereremo la stanga, la barra automatica che c'era in Via Morei nel parcheggio che abbiamo reso libero e la installeremo in Via Filos. Quindi la terremo chiusa impedendo così l'accesso, se non con l'eccezione di quelle due piccole fasce orarie che permettano di mettere in sicurezza i bambini che devono essere trasportati alla scuola materna.

Questo era l'obiettivo, questo è rimasto l'obiettivo; devo dire che speravamo di farlo in maniera più celere, purtroppo ne abbiamo parlato tante volte, ma la nostra squadra operai, che ringrazio per il lavoro quotidiano che svolge, in questo momento conta tre unità e mezzo perché poi un operaio per metà del proprio orario è impegnato al Teatro San Pietro. Abbiamo oggi una squadra operaia di tre operai rispetto - qualcuno di voi se lo ricorderà - a una decina di anni fa quando Mezzolombardo aveva 9 operai.

La lista delle priorità è sempre fitta, le cose da fare sono molte e devo dire che questo intervento che noi avevamo programmato nel giro di un mese, un mese e mezzo, ha richiesto invece qualche tempo in più. Finalmente una decina di giorni fa la stanga è stata installata. In questi giorni è in corso la temporizzazione della stanga, ossia l'installazione del

temporizzatore in maniera tale che tra qualche settimana, fra qualche giorno noi speriamo, il tempo che venga installato, quella stanga sarà chiusa in maniera tale da impedire l'accesso alla Via Filos per renderla pedonale, com'è sempre stata, se non per l'orario (qui nella mozione è sbagliato perché c'era stato per onore del vero - capisco che non è un errore vostro ma un errore di stampa della ditta che ha fatto il cartello, che poi è stato corretto) - l'orario che è 8,15/9.00 e 15.15/15.45, sono i due orari principali, gli orari così ufficiali di trasporto dei bambini alla scuola materna.

Questa è l'unica eccezione. È arrivata anche una nota in questi giorni, ieri o l'altro ieri da parte degli uffici del catasto, tavolare e agenzia del lavoro. Questa mattina e ieri mattina io ho incontrato tutti i dirigenti di questi uffici presenti a Mezzolombardo, per spiegare loro la situazione perché con qualcuno l'avevamo già fatto. Con i tecnici del catasto c'eravamo già confrontati perché ci avevano chiesto delucidazioni qualche tempo fa; lo abbiamo spiegato loro, li abbiamo anche rassicurati sul fatto che evidentemente saranno dotati di un telecomando, perché nessuno li può tenere chiusi fuori o dentro nel loro luogo lavorativo, ma che quindi la nostra intenzione è quella di mantenere via Filos pedonale ad eccezione di quelle due fasce orarie che riguardano la sicurezza dei bambini della scuola materna.

Devo dire che anche che ho spiegato loro il perché di tale scelta perché qualcuno di quegli uffici ci aveva chiesto invece che Via Filos fosse resa libera anche per l'utenza che deve recarsi al catasto o al tavolare o all'agenzia del lavoro e che quindi fosse lasciata sostanzialmente la stanga aperta tutto il giorno per l'accesso, l'entrata e l'uscita da parte di automezzi che si dovevano recare in quegli uffici. Mi sono sentito di dire che da parte dell'Amministrazione Comunale non è questa la volontà. La volontà è quella di mantenere pedonale quell'area ad eccezione solo di quelle due fasce orarie che ci servono per garantire la sicurezza dei bimbi.

Era l'impegno che ci eravamo presi; devo dire che ci è voluto più tempo del previsto, questo siamo anche in grado di ammetterlo, ma proprio in questi giorni la situazione è in via di definizione. Respingiamo il dispositivo della mozione che prevede di impedire il parcheggio, il transito su tutta la Via Filos a qualsiasi orario della giornata, perché noi crediamo che, sia per quel che riguarda la scuola elementare, sia per quel che riguarderà la scuola materna, questa potrebbe essere una situazione che migliora la sicurezza rispetto al passato.

MAZZONI:

io penso che il problema dell'Ufficio fondiario e del Catasto a breve sarà risolto perché si trasferiranno. Io devo dire che ringrazio l'Amministrazione perché ha adottato quest'ordinanza. Effettivamente qualcuno forse lo conosce già il mio pensiero dal lontano 2009: era stata un'idea che avevo portato avanti, perché quel tratto di strada di Via Filos venisse dotato di un orario, quindi di un utilizzo a fasce, per consentire ai genitori che portano i propri figli alla scuola materna di trovare un parcheggio.

Questo perché? Primo, perché non tutti i genitori portano i propri figli a piedi ed è anche impensabile: ci sono bambini che abitano anche in periferia e quindi logicamente vanno a scuola in macchina e non ci trovo nulla di scandaloso.

Poi perché nelle giornate di pioggia vi posso garantire che, anche quelli che abitano vicino al centro portano magari i propri figli in macchina, e quindi si viene a creare spesso una situazione disastrosa per cui in realtà non si trova mai un posto per parcheggiare e per portare i propri figli all'interno della scuola materna. Ricordo che i figli, soprattutto nell'età dell'infanzia, vengono accompagnati dai genitori all'interno della struttura e in tanti hanno la necessità di parcheggiare la propria autovettura all'esterno e sappiamo benissimo tutti quanti che in quella zona a quell'ora, alle 8.30, non si trova mai un posto libero. Peralto prima della regolamentazione evidenzio come già quell'area, quel tratto finale di Via Filos, veniva utilizzato in maniera abusiva.

Però non c'erano altre soluzioni per il parcheggio. Io ringrazio questa Amministrazione che ha adottato quest'ordinanza; non vedo uno scadimento della qualità ambientale dell'abitato di Mezzolombardo perché viene consentito un utilizzo temporaneo. Parliamo, durante il giorno, mi sembra di 45 minuti più mezz'ora, un'ora e un quarto in totale; quindi da questo punto di vista

non vedo problemi, per contro invece vedo che è stata data un'adeguata risposta alle numerose famiglie di Mezzolombardo che chiedevano una soluzione e i parcheggi per la scuola materna.

Non vedo neanche un problema di sicurezza, perché francamente si tratta di utilizzo in orari che sono incompatibili con quelli della scuola, nel senso che nel momento in cui accedono i genitori della scuola materna, i bambini della scuola elementare sono già dentro la scuola, perché le scuole elementari iniziano alle 7.50. Qua l'utilizzo viene consentito alle ore 15.15 anche sull'uscita mi sembra che sia comunque successiva alle 15.00

Lo dico con tutta onestà: il mio pensiero è già in essere dal 2009. Mi sembra che tra l'altro avevamo già parlato del problema con l'attuale maggioranza nella scorsa consiliatura, ponendo questa problematica e cercando anche di dare una risposta, mi sembra che avevamo portato all'ordine del giorno, se non vado errato, proprio una mozione, un'interrogazione dove si impegnava la Giunta a fare questo tipo di intervento che non era stata all'epoca recepita. Poi chi è al governo fa ciò che ritiene più opportuno; in questo caso secondo me è corretto invece, almeno dal mio punto di vista, l'operato di quest'Amministrazione che è venuta incontro alle esigenze della famiglia.

Ricordiamoci che il Comune di Mezzolombardo ha anche un marchio family e bisogna anche rispettare determinati parametri e penso che uno dei parametri sia anche quello di fornire i servizi ai cittadini, garantire cioè che quando portano i loro figli alla scuola materna non si vedano magari appioppata una contravvenzione - lo dico perché succedeva anche questo - nel momento in cui entrano quei 5 minuti ed escono per portare il loro figlio alla scuola materna. Da questo punto di vista mi dispiace ma il mio voto sarà un voto contrario all'approvazione della mozione, un voto contrario dico anche convinto.

#### VEDOVELLI:

anche noi come Gruppo "Mezzolombardo Partecipa" non votiamo favorevolmente questa mozione, in seguito alla precisazione del Sindaco. Credo che questa disposizione che è stata presa a settembre 2016 sia anche conseguenza di un ordine del giorno presentato da "Mezzolombardo Partecipa" nel febbraio del 2016, un ordine del giorno collegato al bilancio di previsione che era stato votato all'unanimità. Lo stesso impegnava appunto il Sindaco e la Giunta Comunale a presentare con la massima urgenza un progetto strutturato e definitivo che garantiva un percorso sicuro per le famiglie che accompagnano i figli alla scuola materna e alla scuola elementare.

Do anche lettura di quel dispositivo perché poi la disposizione che è stata messa in atto ha raccolto quanto noi chiedevamo, perché noi dicevamo che fu fatta un'interrogazione per evidenziare una situazione di possibile pericolo nel viale della scuola elementare in Via Filos, con una segnalazione di autovetture parcheggiate in posti non attualmente idonei. Nella risposta il Sindaco parlò delle intenzioni dell'Amministrazione di trovare un nuovo percorso sicuro, cosa che anche al nostro Gruppo era stata confermata in precedenza, in via non ufficiale, a seguito di segnalazioni raccolte da diversi cittadini e che avevamo prontamente riportato.

Noi chiedevamo che si intervenisse al più presto, anche con soluzioni temporanee. Come da documentazione fotografica che avevamo allegato, noi scrivevamo *"possiamo tutti constatare che quanto evidenziato mesi fa non ha trovato ancora una risposta adeguata. Chi ha l'occasione di passare in alcune ore della giornata - all'inizio della Via Filos come ricordava anche adesso il Consigliere Mazzoni - nei momenti in cui le mamme o i papà sono alla disperata ricerca di un parcheggio per consegnare i figli alla scuola materna, ha la consapevolezza che i pericoli corsi sono evidenti, i bambini saltano giù dall'automobile mentre altri mezzi sono in manovra con scarsa visibilità tra l'altro. Naturalmente non si debbono a nostro avviso colpevolizzare i genitori, il tempo è sempre poco i parcheggi non ci sono, dobbiamo riconoscerlo, spesso bisogna girare per minuti e spostarsi anche di parecchi centinaia di metri e spesso non è sufficiente. La nostra richiesta dunque è quella di impegnare l'Amministrazione a progettare una soluzione strutturata e definitiva, nel frattempo chiediamo sia data comunque la possibilità di sosta temporanea nella parte alta di Via Filos ma che questa sia regolamentata dalla presenza assistenza o di forze di ordine pubblico utilizzando il personale che aiuta nell'attraversamento pedonale"*.

Questa era la nostra richiesta. Dopo è stata accolta in parte e se gli orari sono quelli confermati dal Sindaco noi non siamo favorevoli alla mozione.

GIRARDI LUCA:

in risposta al Consigliere Mazzoni e Vedovelli: non credo che sia un problema se il parcheggio "abusivo" lungo la strada dura quel tanto che basta per far scendere il bambino che va o all'asilo o alla scuola elementare. Se è quello il problema non penso che 4 - 5 parcheggi siano una soluzione; sarà una soluzione per quelle 6 macchine che possono parcheggiare ma tutte le altre no. Forse magari era meglio pensare a qualcosa di più definitivo: questo non lo è.

SINDACO:

i parcheggi sono una decina, non ricordo se otto o dieci. Non a caso è una fascia oraria perché il portare i bambini alla scuola materna e andare a prenderli non è alle 8 o alle 8.10, o alle 8.30, ma una fascia oraria che va dalle 8.00 alle 8.45 e dalle 15.15 alle 15.45; quindi quei 10 parcheggi permettono esattamente la rotazione. Non ci sono quei 20 genitori assieme ma in quei tre quarti d'ora ci sono tutti quei genitori che portano all'interno di quell'orario i bambini alla scuola materna. Ed è per questo che il numero di parcheggi ci è sembrato anche adeguato alla risoluzione del problema, proprio perché c'è una fascia oraria ampia che permette la rotazione da parte dei genitori con le auto.

MAZZONI:

aggiungo solo che analizzando il DUP e le voci di bilancio, ma ne parleremo la settimana prossima, ho visto che l'Amministrazione Comunale ha impiegato una somma per la realizzazione di un parcheggio in Piazza Vittoria, forse un domani potremmo ragionare se quel parcheggio potrà in qualche maniera dare, che ne so, risposta alle esigenze ai cittadini di Mezzolombardo. Quindi a quel punto ripristinare un divieto assoluto su Via Filos perché troviamo il parcheggio in Piazza Vittoria, ma oggi come oggi purtroppo non ce l'abbiamo. Quindi prima il Sindaco, mi sembra di aver colto queste parole, parlava di situazioni provvisorie; perché provvisorie? Bisogna dare una risposta, poi se un domani verrà il parcheggio tanto meglio, con soddisfazione di tutti i genitori che con un po' più di tranquillità porteranno i loro figli a scuola.

ROSSI:

intervengo per dare risposta un po' sui due fronti, perché vedo che ognuno la pensa a proprio modo. Io sono ostinatamente contrario a questo provvedimento proprio rafforzando i concetti già espressi nella mozione, perché tutti questi meccanismi mi paiono abbastanza complicati, nel senso che una tabella così non l'ho mai vista in molti Comuni. Questa è una mappa così che uno deve fermarsi e guardare prima leggersi, e cercare di capire.

Secondo me il problema non è tanto stanga o meno, è proprio sbagliato invadere un'area che conosco così da quando ero bambino, cioè parliamo di 50 anni. Io ho 62 anni non mi ricordo che lì transitavano macchine. Sicuramente negli anni '50 sarà stato un doppio senso di transito addirittura ma nel frattempo ci siamo evoluti. Da allora sono stati creati i marciapiedi, piste pedonali e piste ciclabili c'è stato un progresso in questo senso. Mezzolombardo per quanto mi risulta è l'unica zona solo pedonale - a parte i residenti - ma in tutte le zone pedonali di tutto il mondo i residenti hanno quasi sempre diritto all'accesso. In questo caso prima veniva garantito a tutti i residenti, uffici o abitazioni, la possibilità di entrare nella propria casa, numeri contenuti. Era una situazione che non ha mai creato problemi che io sappia, cioè nel senso che c'era una convivenza accettabile. E' un viale bello, piace a molti cittadini, ma anche a gente che viene a Mezzolombardo. Ricordo commenti di ospiti, che hanno valutato positivamente proprio il viale: alberi e costruzioni secolari; cioè c'è una qualità architettonica, una qualità ambientale in senso generale ed estetica, una delle migliori che abbiamo a Mezzolombardo: Mezzolombardo ha quello che ha da offrire e quella è una situazione di eccellenza. Venire a dire che le macchine non danno fastidio, non creano problemi è una forzatura eccessiva. Parto solo dall'ultimo orario: dalle 19 alle 7 del mattino, vuol dire che la sera d'estate la gente transita e si siede sulle panchine che ci sono lungo la via, in mezzo alle macchine che vanno avanti e indietro; c'è qualche iniziativa? Si

riempie il viale! Come no? Dalle 19 la sera alle 7 la mattina c'è la possibilità di parcheggiare, da quello che vedo, per cui è una fascia oraria che impedisce alle famiglie di poter transitare sull'unica via che è veramente pedonale.

Sia dal punto di vista della qualità sia dal punto di vista della sicurezza c'è un decadimento. Chiedo: da quanto tempo è che c'è l'asilo? Parliamo degli anni '60. Da allora tutte le generazioni, hanno portato bambini all'asilo. Come hanno fatto? Chissà..... col cavallo? Non credo con la macchina o a piedi, in qualche modo si sono arrangiati. Sicuramente non c'è stata l'idea di invadere un'area pedonale; cioè nessuno ha mai pensato finora di dover invadere l'unica, perché parliamo di unica, area pedonale in un Trentino che vuole espandere le aree pedonali. Trento ha tolto il traffico sull' "uncino" così detto, non so se avete visto che era l'unico che entrava dentro; Mezzocorona ha impedito in una certa zona della piazza, Mezzolombardo fa un'operazione inversa. Perché questa è la realtà, è un'operazione inversa.

Non ci sono parcheggi, ci sono 30 parcheggi sotto, dove dice il Consigliere Mazzoni, Piazza Erbe che è attaccata a Piazza Vittoria - e basta fare un tunnel, basta fare un collegamento; ci sono ben 30 parcheggi che non si sa a cosa servano. E' da 2 anni e mezzo che siete in carica, e ancora non si sa che fine fanno questi parcheggi. Sono parcheggi pubblici che potrebbero essere messi a disposizione benissimo del pubblico: attualmente sono lì fermi in attesa, in standby diciamo così, per cui non serve costruire 40 parcheggi in più perché non risolvono il problema se attualmente ci sono 30 parcheggi inutilizzati.

Il fatto che la scuola materna provvisoriamente, ma parliamo di un anno, verrà spostata verso l'ex Martini - perché quello sembra il programma - e quanto rimarrà lì forse un anno? Adesso noi abbiamo fatto un'operazione che viene fatta adesso e dopo non servirà più, almeno non è più nelle vicinanze non è più in prossimità; potevamo aspettare per lo meno di vedere dopo quello che succedeva.

Oltretutto pensando che il tavolare e il catasto sono in procinto per andare via; tra quanti mesi?

Pochi per cui adesso stiamo a distribuire, pagare coi soldi del Comune 20 - 30 telecomandi da dare a tutti gli impiegati del catasto tavolare sapendo che tra qualche mese vanno via! come va via la scuola materna, stiamo lavorando con le cosiddette "biglie in movimento" senza un quadro completo della situazione.

Parto a monte dicendo che sono contrario in maniera assoluta ad invadere una zona pedonale, ma anche se si fosse voluto farla perché c'era un motivo, non è il momento giusto, bisognava aspettare l'evolversi di queste situazioni perché comunque si creano problemi; se deve entrare un'ambulanza cosa fa? Se c'è la stanga abbassata non so che succederà; cioè bisogna fornire i telecomandi al 118 a Trento a Cles o chissà dove. Se uno rimane dentro, cosa fa? È talmente complesso il meccanismo e comunque non valeva assolutamente la pena creare un meccanismo del genere, non ce n'è motivo.

VEDOVELLI:

una precisazione innanzi tutto perché prima mi pare di aver capito che gli orari sono solo durante il giorno.

SINDACO:

la mattina e il pomeriggio e nulla cambia rispetto agli ultimi 15 o 20 anni dove già tra le 19.00 e le 7 del mattino non era presente il divieto di transito, tanto è vero che era sufficiente passare la sera già da un bel po' di anni per vedere parcheggiate le macchine di coloro che utilizzavano le sedi della ex Pretura piuttosto che la palestra della scuola elementare. Si parlava di storia, e dalle 19.00 alle 7.00 del mattino non c'era il divieto di transito da circa 15 anni..... visto che avete amministrato per 6 anni potevate metterlo se volevate.

VEDOVELLI:

ribadisco che l'ordine del giorno l'avevamo presentato per la situazione di pericolosità. Io ho un figlio che va alla scuola materna e quando lo porto o lo porta mia moglie o lo porta

qualcun altro, si percepisce la pericolosità. Noi avevamo allegato documentazione fotografica, l'anno scorso alla presentazione dell'ordine del giorno, da lì si poteva capire quali erano i pericoli.

Personalmente ho visto ancora dei bambini "zigzagare" tra le macchine in manovra e credo che per puro caso spesso non abbiamo assistito a degli spiacevoli incidenti. Per il discorso del passare degli anni, anch'io quando andavo alle scuole elementari partivo da casa a piedi, mentre adesso i miei figli vanno con lo scuolabus, macchine ce ne sono di più! Quello è un problema che dovremmo analizzare in maniera più ampia approfondita.

**ALDRIGHETTI:**

sarò telegrafico: penso che la strada sia assolutamente importate. E' una zona sensibile, c'è poco da fare, c'è poco da dire: la biblioteca, la scuola elementare sono dei poli che vanno rispettati e considerati; siamo anche consci che sia necessario avere l'assoluta sensibilità anche però per quanto riguarda l'asilo. In questo momento credo che la priorità vada in quella direzione e credo che sia assolutamente importante mantenere questo tipo di orario di apertura della stanga.

Nel frattempo, se le cose non funzionano in maniera adeguata, vedi ad esempio la stanga, chiedo che ci sia magari un maggiore controllo per far rispettare gli orari. Però, fintanto che ci sono queste situazioni di pericolo, perché in effetti può essere un serio pericolo, noi siamo dell'idea di mantenere questo tipo di circostanza.

**SINDACO:**

intervengo proprio per alcuni secondi solo per dire che, in conclusione, noi comunque rimaniamo soddisfatti dell'intervento che abbiamo fatto, proprio perché crediamo che da un lato si sia mantenuta la pedonalità di un'area che era pedonale da tanti anni, però dall'altra parte abbiamo avuto un occhio alla sicurezza dei nostri bimbi. Come in altri argomenti, di cui avremo modo di parlare e discutere anche nei prossimi mesi, questa Amministrazione ha sempre detto che il problema della sicurezza va preso di petto e va sempre messo in cima alle priorità da risolvere.

Anche in questo caso siamo andati in quella direzione e mi pare anche di poter dire che dai primi dati o dalle prime sensazioni che abbiamo avuto questo intervento sia apprezzato anche dalle famiglie di Mezzolombardo.

**GIRARDI LUCA :**

solo una precisazione, volevo solo una risposta: tutto questo per dare risposta a cosa? Ai genitori o a chi porta i bambini all'asilo? Per risolvere il problema delle macchine che parcheggiavano, che so, lungo la carreggiata per scaricare i bambini che andavano all'asilo e alle scuole elementari .....

**SINDACO:**

se lei al mattino vede, alle ore 7.50 – 8.15 c'è la stanga chiusa; prima c'erano le transenne adesso la stanga è chiusa e impedisce proprio fisicamente alle auto di poter entrare in Via Filos per portare i bambini alle scuole elementari. Invece prima c'era il transito.

**GIRARDI LUCA:**

.....ho ben capito, ma la domanda era: tutto questo è stato fatto per evitare che le macchine, che ora parcheggiano dentro nel parcheggio nuovo, parcheggiassero fuori lungo la strada e scaricassero "abusivamente" i bambini per andare alla scuola materna? ..... Va bene.

**PRESIDENTE:**

se non ci sono altri interventi poniamo in votazione la mozione.

Con voti favorevoli 3, e contrari 13 la mozione non viene accolta.

Passiamo al punto 7 dell'ordine del giorno

**Punto 7 all'o.d.g: Convenzione per i servizi associati di Polizia Locale e Rotaliana Königsberg, proroga con modifiche al 31/12/2017.**

SINDACO:

propongo di discutere i punti n. 7 e 8 unitariamente separando poi le due votazioni.

Con voti favorevoli unanimi la proposta viene accolta.

**7. Convenzione per il servizio associato di Polizia Locale Rotaliana Königsberg. Proroga, con modifiche, al 31.12.2017.**

**8. Modifiche e integrazioni al Regolamento del Corpo di Polizia Locale Rotaliana Königsberg.**

SINDACO:

noi abbiamo già detto più volte che vogliamo modificare l'assetto dell'ambito nel quale siamo presenti ma ci volevano risposte da parte della PAT, soprattutto sul finanziamento che i comuni ricevono. Il problema dei costi non è da poco: va tenuto efficiente il corpo con i medesimi costi. In conferenza dei sindaci a dicembre non c'erano notizie chiare su queste problematiche, e quindi proponiamo la proroga fino al 31 dicembre di quest'anno per non restare scoperti con il servizio ma, visto che mettiamo mano alla convenzione, cerchiamo di migliorarla. Da 47 agenti previsti all'inizio della gestione associata, oggi ne abbiamo 38 di cui 27 presenti sul campo (gli altri sono amministrativi). Con la modifica che va in votazione oggi si è voluto dotare le due sezioni di due capisezioni (coordinatori) con l'intento di rendere il più indipendenti possibili le due stazioni rispondendo in modo più efficiente ai bisogni dei due ambiti, bisogni che non sempre sono uguali, creando due coordinatori che coadiuvino il comandante.

Preannuncio, da parte sia della nostra che di altre amministrazioni, che c'è la volontà di staccare l'altopiano della Paganella dal nostro ambito, in quanto, soprattutto nei mesi estivi e nelle stagioni turistiche, abbiamo un dispendio di energie e mezzi enormi che non permette agli altri comuni di svolgere al meglio le funzioni.

Per cui l'idea è quella della proroga fino a fine anno, ragionando nel frattempo con la PAT perchè non si possono andare a modificare i criteri di finanziamento precedentemente stabiliti, altrimenti non si potrebbe tenere in piedi il Corpo di polizia. Questa proroga ci da il modo di testare la maggiore autonomia delle due stazioni, in un ipotesi in cui l'altopiano si fa il proprio ambito, mantenendo inalterati in criteri con il finanziamento suddivisi in modo proporzionale tra i due ambiti.

Inoltre faccio presente che, ai primi di marzo, terminati i lavori presso la ex sede della Guardia di Finanza, i vigili saranno lì trasferiti.

Per passare ora più nel dettaglio della delibera che si va ad approvare, nella conferenza dei Sindaci tenutasi il 30.1.2017, in vista della prossima scadenza della gestione associata - 28 febbraio 2017 - si è stabilito di rinnovare la convenzione, prorogandola fino al 31 dicembre 2017, con alcune modifiche.

Le modifiche sostanzialmente riguardano:

- la durata, stabilita sino al 31 dicembre 2017;
- inserimento di specifiche norme organizzative, che prevedono la formalizzazione di due sedi operative (articolo 2), pur ovviamente coordinate e dipendenti dall'unico Comando di Mezzolombardo, cui sono preposti due ispettori, responsabili di ufficio, ai quali è assegnata la Posizione organizzativa (articolo 8, comma 2) e la possibilità di sostituire il Vicecomandante (comma 5);
- modifica delle quote di partecipazione (articolo 10), anche in ragione dell'integrazione all'articolo medesimo con il nuovo comma 15, che prevede l'accollo al Comune di Molveno dell'intero costo degli agenti assunti a tempo determinato per esigenze stagionali;
- modifica alla dotazione organica (in diminuzione), come da articolo 5;
- inserimento di una nuova norma transitoria.

Si tratta di conseguenza di approvare anche alcune integrazioni e modifiche al

Regolamento del Corpo, sostanzialmente per adeguarlo a quanto previsto anche dalla convenzione (articolo 2 e articolo 8) in ordine ad alcune scelte organizzative.

In attuazione di tali norme, vengono introdotti i nuovi articoli 16 bis (Sedi distaccate) e

ALDRIGHETTI:

chiedo cortesemente se sono già stati calcolati i costi sostenibili necessari per efficientare il Corpo nella direzione da lei prospettata (modifica degli ambiti, con cinque comuni che possono condividere il percorso), ecc.. ?

Inoltre le chiedo quali siano i punti di debolezza che lei ritiene possano essere migliorati.

MAZZONI:

il Sindaco ha ragione riguardo al dispiego di energia per i comuni dell'Altipiano; chiedo a cosa serve l'istituzione del nucleo comando? Mi sembra che non serva creare ulteriori ruoli di comando o dirigenziali

ROSSI:

il regolamento individua bene le due sedi di comando: situazione di fatto difficilmente modificabile, che però rappresenta un problema di fondo: avere un ambito unico con due centri di comando può creare o creerà disservizi. Se c'è un intervento da fare a Nave, la telefonata va a Lavis o a Mezzolombardo?

Messa nero su bianco, questa organizzazione secondo me complica la situazione; è comune un problema difficile da risolvere perchè Lavis non rinuncia alla sua sede, Mezzolombardo nemmeno. Bisognerebbe andare a monte e risolvere la questione degli ambiti, rendendoli più logici (Lavis val di Cembra e Mezzolombardo con quello che ha intorno). Per questo noi ci asteniamo pensiamo che la materia andrebbe valutata meglio.

SINDACO:

il cons. Rossi ha centrato la problematica degli ambiti, io la penso come lui sul questo punto. Abbiamo preso un impegno in conferenza dei sindaci, dicendoci che alla prossima riunione si arriverà con dei costi e delle simulazioni diverse. Prima venivano fatte dai vari comuni, con i propri dati senza tenere conto delle ragioni della PAT, ragioni sui quali erano basati i criteri di finanziamento. perciò ora bisognerà capire come verrebbero divisi i fondi che attualmente vengono dati all'ambito generale (Altopiano, Piana, Lavis vVal di cCembra).

Con un nuovo assetto, per i comuni ci sarebbero aumenti difficili da pareggiare in parte corrente di bilancio e ci siamo decisi a farci fare dalla PAT le varie simulazioni e vedere se i costi saranno sostenibili.

Le debolezze al momento sono le seguenti: i numeri non sufficienti per l'ampiezza del territorio così vasto e diverso anche nei bisogni; il fatto dei tempi di intervento: ad esempio una chiamata per la val di Cembra, se la pattuglia operante in zona è già impegnata, deve partire la pattuglia di Mezzolombardo, e i tempi non sono più coerenti con le necessità. Inoltre noi siamo il Comune capofila con 9 agenti in pianta e ci ritroviamo spesso che non ci sono agenti da mettere ai semafori (ad esempio quando la PAT comunica all'ultimo istante la chiusura delle due gallerie)..... però abbiamo cinque amministrativi che non lavorano solo per noi, ma anche per gli altri comuni. L'organizzazione non è corretta, questi mesi, con il nuovo assetto speriamo siano utili per vedere come può cambiare la situazione –speriamo in meglio e io già l'ho notato – con l'assetto e le modifiche che abbiamo pensato. Riguardo al nucleo di comando leggo testualmente che è "un ufficio" composto da un assistente amministrativo più un vigile e gestisce il personale, il protocollo, i turni di servizio, la gestione delle pratiche dei sinistri stradali e provvede alla programmazione della formazione degli agenti: in pratica funge di segreteria, è un ufficio amministrativo.

Vorrei solo aggiungere che, se a una riduzione dei costi corrisponde una riduzione del servizio, per me c'è qualcosa che non va. Spero di arrivare prima del 31 dicembre a decidere quali sono gli ambiti da formare. Passo la parola al Segretario per delle precisazioni sulla convenzione.

Il SEGRETARIO precisa alcune cose relative ai punti riguardanti il recesso. (Art. 7 comma 1 e art. 10 comma 5 e 12)

GIRARDI:

chi ha bisogno dei vigili ad esempio per un incidente, deve preoccuparsi di chi decidere dove chiamare (a Mezzolombardo o Lavis?) Chi risponde deve?

SINDACO:

tutte le chiamate vengono deviate alla centrale. Vorrei aggiungere che abbiamo richiesto un pattugliamento nelle ore tra le 17.00 e le 21.00 per il presidio del territorio a causa dei furti che sono avvenuti, abbandonando anche dei controlli meno importanti al momento per tenere alto il livello dell'attenzione.

PRESIDENTE

mettiamo in votazione prima gli emendamenti agli articoli 7, comma 1, e articolo 10, commi 5 e 12 del punto n. 7 (convenzione).

Si passa alla votazione separata dei due punti all'ordine del giorno.

Per la convenzione:

Con voti favorevoli 13, astenuti 3 (Girardi Luca, Rossi e Viola), espressi per alzata di mano, e resi separatamente (13 favorevoli e 3 astenuti), con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente vista l'imminente scadenza della convenzione vigente,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la nuova convenzione valevole sino al 31 dicembre 2017 relativa alla gestione associata del servizio di polizia locale "Rotaliana Königsberg", che si allega alla presente deliberazione nel testo integrale modificato;
2. di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione, da effettuarsi a seguito dell'approvazione della stessa da parte di tutti i Comuni associati;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPRReg. 3/L 1.2.2005).

Per il regolamento:

Con voti favorevoli 13, astenuti 3 (Girardi Luca, Rossi e Viola), espressi per alzata di mano, e resi separatamente (13 favorevoli e 3 astenuti) con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente in vista dell'imminente scadenza della gestione associata (28.2.2017),

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare le modifiche al Regolamento del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale "Rotaliana - Königsberg", come riportate nell'allegato alla presente che ne costituisce parte integrante e sostanziale; specificatamente:
  - introduzione dei nuovi articoli 16 bis e 18 bis relativi alla formalizzazione di due sedi distaccate (Mezzolombardo e Lavis), cui sono preposti due coordinatori nominati capiufficio, in virtù di quanto dispongono gli articoli 2 e 8 della nuova convenzione;
  - integrazioni e modifiche ai seguenti articoli, per adeguarli alle nuove figure di responsabili delle suddette sedi distaccate: articolo 11, comma 2; articolo 15, comma 1; articolo 19, comma 1; articolo 22, comma 2; articolo 30, comma 2; articolo 37, commi 4 bis, 5 e 7; articolo 47, comma 5;
  - articolo 46, nuovo comma 3 bis ("Gli strumenti, i veicoli e le apparecchiature tecniche sono assegnate alle due sedi distaccate ed i responsabili delle sedi provvedono alla loro gestione operativa");
2. di trasmettere la presente deliberazione ai comuni associati;

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

**9. Approvazione modifica del comma 4 dell'art. 20 del Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.**

PELLEGATTI:

con deliberazione consiliare n. 15 del 05.05.2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che consente ai comuni, che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, di applicare una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI, la quale è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio in parola. Il Regolamento è stato successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 10 del 19.03.2015, n. 68 del 22.12.2015, n. 5 del 15.02.2016 e n. 11 del 24.02.2016.

Nel 2016, proprio con la citata deliberazione n. 5 del 15.02, il Consiglio comunale ha introdotto, alla lettera d), comma 2 dell'articolo 18 del Regolamento, la norma che consente l'applicazione di un'agevolazione a favore dei nuclei familiari con bambini entro l'anno di vita. Dunque, in prima applicazione, con la deliberazione n. 27 del 23.02.2016 di determinazione delle tariffe per l'anno 2016, la Giunta comunale ha stabilito di destinare alle famiglie residenti con bambini di età inferiore a dodici mesi l'importo di Euro 100,00.= per ogni bambino, da applicare sulla quota eccedente i volumi minimi della tariffa variabile.

Per tale agevolazione, così come per le altre fattispecie previste nell'art. 18 del Regolamento, il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tariffa e stanzia a bilancio l'importo necessario a copertura della spesa.

Sulla base dell'esperienza dell'anno appena trascorso ed analizzando l'esigenza delle famiglie con bambini piccoli, viene ora presa in considerazione l'opportunità di rivedere a rialzo il sostegno per questa categoria di cittadini e concedere la suddetta agevolazione ai nuclei familiari con bambini entro i ventiquattro mesi, età entro la quale la famiglia è ancora fortemente "penalizzata" sul quantitativo di rifiuto indifferenziabile da smaltire. Si intende, inoltre, estendere il limite di età a trentasei mesi in caso di gemelli.

Si propone quindi di modificare la lett. d) comma 2 dell'art. 18 del Regolamento, con la seguente formulazione:

*"d) utenze, di famiglie residenti nel Comune di Mezzolombardo, nel cui nucleo familiare vi sia la presenza di bambini di età inferiore a **ventiquattro mesi e, in caso di gemelli, inferiore ai trentasei mesi**. L'agevolazione viene stabilita in misura fissa per ogni bambino in sede di determinazione della tariffa e riguarda una riduzione della quota variabile. Qualora vengano stabiliti i volumi minimi di cui al precedente art. 15, comma 2, la riduzione è applicata sui volumi eccedenti il minimo. La riduzione tariffaria è rapportata al periodo di effettiva attivazione dell'utenza ed è corrisposta solo in presenza di un costante e corretto uso del servizio. Nell'ambito dell'aggiornamento automatico della tariffa di cui agli artt. 12, comma 2 e 23, comma 6, il Comune applica d'ufficio l'agevolazione sul periodo interessato."*

L'art. 20 del Regolamento disciplina, inoltre, la Tariffa giornaliera di smaltimento prevista per le utenze non domestiche che occupano o detengono temporaneamente, con o senza concessione, aree private ed aree pubbliche ad uso privato. Per questo tipo di utenza, il comma 4 prevede che *"La parte variabile della tariffa è calcolata in base ai volumi di rifiuti misurati, ai sensi dell'art. 15, fatta eccezione per i banchi di mercato ed altre fattispecie che realizzano un'occupazione non stabile del territorio comunale, per le quali, in mancanza di elementi certi in ordine alla quantità di rifiuti prodotta, litri 50 il volume di rifiuto prodotto giornalmente da ogni banco di vendita della categoria ortofrutta ed in litri 30 quello di tutte le altre attività."* La tariffa calcolata con questo sistema si applica soprattutto ai commercianti ambulanti del mercato settimanale, che sul territorio limitrofo vengono trattati in modo disomogeneo.

Premettendo che l'importo della tariffa per la stessa attività può essere sensibilmente diversa da Comune a Comune a causa del diverso valore del costo a litro adottato dalle singole

Amministrazioni per la copertura dei relativi costi variabili del servizio, l'Ufficio Tributi ha analizzato le scelte regolamentari adottate dai maggiori Comuni limitrofi in materia di tariffa giornaliera.

Ne è emerso che, ai fini dell'applicazione della tariffa variabile giornaliera, alcuni Regolamenti per l'applicazione della tariffa non individuano la misura della quantità standard di rifiuto prodotto giornalmente, ma dispongono il rinvio di questo adempimento alla Giunta comunale, che dovrà individuarne i valori in sede di approvazione della tariffa.

Effettivamente, in mancanza di elementi certi di misurazione del rifiuto, questo sistema permette di valutare in modo più puntuale il quantitativo minimo giornaliero sul quale applicare la tariffa variabile, dato che, analogamente alle altre categorie di utenza, può subire delle oscillazioni in funzione dell'applicazione del criterio di calcolo previsto al comma 1 bis) lett. b) dell'art. 15 del Regolamento (calcolo dei volumi minimi utenze non domestiche) e alle variazioni annuali del valore della quota unitaria della tariffa (Euro/Litro).

Si propone, quindi, di modificare il comma 4 dell'art. 20 con la seguente formulazione:

*"4. La parte variabile della tariffa è calcolata in base ai volumi di rifiuti misurati, ai sensi dell'art. 15, fatta eccezione per i banchi di mercato ed altre fattispecie che realizzano un'occupazione non stabile del territorio comunale, per le quali, in mancanza di elementi certi in ordine alla quantità di rifiuto prodotta, viene stabilito periodicamente con la delibera di adozione della tariffa il volume di rifiuto prodotto giornalmente da ogni banco di vendita sia della categoria 16, banchi di mercato beni durevoli, sia della categoria 29, banchi di mercato generi alimentari "*

VEDOVELLI:

lo scorso anno avevamo proposto un emendamento per l'estensione delle agevolazioni di cui godono le famiglie con bambini, anche ad altri soggetti: vediamo che la maggioranza le ha accolte e siamo soddisfatti.

Con voti favorevoli 16 (sedici) unanimi, espressi per alzata di mano, resi separatamente (sedici favorevoli) con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, in vista dell'approvazione del bilancio,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa, le modifiche alla lett. d) comma 2 dell'art. 18 "Sostituzione del Comune al soggetto tenuto al pagamento" del Regolamento per l'applicazione della Tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ora così formulato:  
*"d) utenze, di famiglie residenti nel Comune di Mezzolombardo, nel cui nucleo familiare vi sia la presenza di bambini di età inferiore a **ventiquattro mesi e, in caso di gemelli, inferiore ai trentasei mesi**. L'agevolazione viene stabilita in misura fissa per ogni bambino in sede di determinazione della tariffa e riguarda una riduzione della quota variabile. Qualora vengano stabiliti i volumi minimi di cui al precedente art. 15, comma 2, la riduzione è applicata sui volumi eccedenti il minimo. La riduzione tariffaria è rapportata al periodo di effettiva attivazione dell'utenza ed è corrisposta solo in presenza di un costante e corretto uso del servizio. Nell'ambito dell'aggiornamento automatico della tariffa di cui agli artt. 12, comma 2 e 23, comma 6, il Comune applica d'ufficio l'agevolazione sul periodo interessato."*
2. di approvare, per i motivi meglio espressi in premessa, le modifiche al comma 4 dell'art. 20 "Tariffa giornaliera di smaltimento" del Regolamento per l'applicazione della Tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, ora così formulato:  
*"4. La parte variabile della tariffa è calcolata in base ai volumi di rifiuti misurati, ai sensi dell'art. 15, fatta eccezione per i banchi di mercato ed altre fattispecie che realizzano un'occupazione non stabile del territorio comunale, per le quali, in mancanza di elementi certi in ordine alla quantità di rifiuto prodotta, viene stabilito periodicamente con la delibera di adozione della tariffa il volume di rifiuto prodotto giornalmente da ogni banco di vendita sia della categoria*

*16, banchi di mercato beni durevoli, sia della categoria 29, banchi di mercato generi alimentari";*

3. di dare atto che le modifiche di cui ai precedenti punti entreranno in vigore a far data dall'01.01.2017;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005).

## **10. Modifiche all'art. 5 e all'art. 7 del Regolamento comunale IM.I.S.**

MARTINATTI:

con deliberazione n. 11 del 19.03.2015, il Consiglio comunale, avvalendosi della potestà regolamentare prevista in materia di IM.I.S. ha approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta, istituita con L.P. 14/2014 quale tributo proprio dei Comuni in sostituzione delle componenti I.MU.P. e T.A.S.I. della IUC (Imposta Unica Comunale). A seguito di alcune modifiche alla L.P. 14/2014 introdotte dalla Legge di stabilità provinciale n. 20 del 30.12.2015, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 6 del 15.02.2016 ha apportato alcune modifiche al Regolamento.

Relativamente all'unità immobiliare abitativa e alle relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado, che la utilizzano come abitazione principale, la Legge Provinciale 14/2014 dà la possibilità ai Comuni di assimilarle all'abitazione principale o, in alternativa, di stabilire aliquote ridotte, comunque nei limiti stabiliti dall'art. 5, comma 6, lettera a).

Fin dal 2015, l'Amministrazione comunale, in sede di approvazione delle aliquote, ha previsto un'aliquota agevolata, per l'unità abitativa concessa dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, senza però citarne nel Regolamento la relativa disciplina negli appositi articoli 5 "Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni" e 7 "Comunicazioni dei contribuenti".

Inoltre, nell'articolo 5 del vigente Regolamento, è prevista l'assimilazione ad abitazione principale per le unità immobiliari possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, facoltà prevista dall'articolo 8, comma 2, lettera a) della L.P. 14/2014.

Con la Legge di stabilità provinciale n. 20 del 30.12.2016 la norma di cui all'art. 8, comma 2, lettera a) è stata completamente sostituita. La nuova formulazione non innova sul piano sostanziale né i presupposti né le modalità di applicazione dell'assimilazione facoltativa ad abitazione principale ivi prevista, ma ne definisce puntualmente la portata, anche alla luce di alcuni dubbi interpretativi emersi. Viene chiarito, in particolare, che:

- l'assimilazione si applica solo se il fabbricato posseduto da soggetto che acquisisce la residenza in casa di riposo o istituto sanitario era qualificato, al momento del cambio della residenza stessa, come "abitazione principale" dello stesso soggetto;
- l'assimilazione si applica in ogni caso ai fabbricati di cui alla lettera a) nei quali continuano a risiedere anagraficamente il coniuge, o i parenti, o gli affini entro il secondo grado, del soggetto ricoverato (e possessore);
- l'assimilazione si applica ai fabbricati di cui alla lettera a) comunque utilizzati (quindi anche tenuti a disposizione) purché l'utilizzo stesso, da parte di chiunque, avvenga a titolo non oneroso (e quindi non solo in caso di locazione ma in base a qualsiasi presupposto giuridico, anche atipico, dal quale derivi un utile economico per il possessore ora ricoverato).

La norma così innovata è di immediata applicazione e non necessita di modifiche regolamentari né di specifica deliberazione da parte del Comune, ma considerata la necessità di introdurre nello stesso articolo la norma regolamentare che disciplina l'applicazione dell'aliquota agevolata per le unità abitative concesse in comodato gratuito, si ritiene opportuno - sotto il profilo della conoscibilità da parte dei contribuenti - aggiornare anche il testo del comma 1 relativo all'assimilazione di cui all'art. 8, comma 2, lettera a). L'articolo 5 del Regolamento viene quindi così riformulato:

### ART. 5 Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni

1. E' assimilata ad abitazione principale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, la seguente fattispecie:

a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:

1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso;

2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso.

2. L'assimilazione di cui al comma 1 è riconosciuta a seguito di presentazione di specifica comunicazione presentata secondo le modalità di cui all'articolo 7, ovvero in base ai dati IMU, se già conosciuta.

2 bis) Può essere deliberata un'aliquota agevolata, comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali, per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'agevolazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui all'art. 7. L'agevolazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'agevolazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.

Il comma 2 dell'art. 7 "Comunicazioni dei contribuenti" recita:

2. Per le sole fattispecie di seguito individuate il contribuente è tenuto a presentare al Comune una comunicazione, su modello predisposto dal Comune, ovvero su modelli diversi purché contengano le medesime notizie previste in quelli predisposti dal Comune, entro il termine del 30 giugno dell'anno successivo:

Di conseguenza si rende necessario modificare la lett. b) di tale comma che ora risulta così riformulato:

#### ART.7 - Comunicazioni dei contribuenti

b) sussistenza delle condizioni di assimilazione di fabbricati ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 5 comma 1, e di agevolazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 bis;

Alla luce di quanto sopra esposto, si propone di modificare l'articolo 5 e l'articolo 7 del Regolamento comunale IM.I.S.

VIOLA:

riguardo all'art. 7 .....: bisogna farlo ogni anno o no? La scadenza è scritta nel contratto di comodato che il Comune ha, perche va consegnato. Non è spiegato molto bene: "sussistenza condizioni di assimilazione"..... sembra che il contribuente debba dimostrare che la sussistenza è ancora in essere. La sussistenza significa che devo fare la dichiarazione di cui all'art. 30 ogni anno oppure no?

MARTINATTI:

no, una volta dimostrata la sussistenza il contribuente non deve ripresentare la dichiarazione ogni anno.

Con voti favorevoli 16 (sedici) unanimi, espressi per alzata di mano, resi separatamente (sedici favorevoli) con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, in vista dell'approvazione del bilancio,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare per i motivi meglio espressi in premessa, le modifiche agli art. 5 e 7 del Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) che risultano quindi

così formulati:

#### ART. 5 Assimilazioni ad abitazione principale ed agevolazioni

1. E' assimilata ad abitazione principale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della legge provinciale n. 14 del 2014, la seguente fattispecie:

*a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o diritto di abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente. L'assimilazione si applica all'unità immobiliare abitativa che al momento del ricovero era qualificata come "abitazione principale" del soggetto stesso. L'assimilazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie C2, C6 o C7. L'assimilazione è subordinata al verificarsi della circostanza per la quale l'unità immobiliare sia utilizzata, anche in modo disgiunto:*

*1. dal coniuge, o da parenti o da affini entro il secondo grado, del possessore, che in essa pongano la residenza, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso;*

*2. da chiunque, ed a qualsiasi scopo diverso da quelli di cui al punto 1, compresa la semplice tenuta a disposizione, purchè ciò avvenga a titolo non oneroso.*

2. L'assimilazione di cui al comma 1 è riconosciuta a seguito di presentazione di specifica comunicazione presentata secondo le modalità di cui all'articolo 7 ovvero in base ai dati IMU se già conosciuta.

*2 bis) Può essere deliberata un'aliquota agevolata, comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali, per l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale. L'agevolazione è fissata per un solo fabbricato abitativo, e la sua individuazione deve essere effettuata con la comunicazione di cui all'art. 7. L'agevolazione è riconosciuta solo se dimostrata con contratto di comodato registrato. L'agevolazione si applica anche alle eventuali pertinenze, nella misura massima di due unità complessive classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7.*

#### ART.7 - Comunicazioni dei contribuenti

*b) sussistenza delle condizioni di assimilazione di fabbricati ad abitazione principale ai sensi dell'articolo 5 comma 1, e di agevolazione ai sensi dell'art. 5 comma 2 bis;*

2. di dare atto che, per i motivi ed in base alla normativa meglio illustrati in premessa, le modifiche al Regolamento di cui al punto 1), trovano applicazione dal 1° gennaio 2017;
3. di dare atto che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina del tributo si rinvia alle norme di legge che disciplinano il tributo in parola;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi e secondo le modalità (in via esclusivamente telematica) di cui all'art. 13, commi 13 e 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L. 1.2.2005).

#### **11. Deroga urbanistica richiesta da Cartotrentina srl per variante al permesso di costruire n. 120/2016 (sopraelevazione del vano ascensore e modifiche esterne, in deroga all'art. 56 delle Norme di Attuazione del PRG di Mezzolombardo, sulle pp.ed. 1339, 1528 e 1525). Art. 98 L.P. n. 15/2015.**

KAISERMANN:

in data 17 febbraio 2012, è stata rilasciata alla società Cartotrentina Srl, la concessione edilizia nr.204/2010 avente ad oggetto "*Concessione in deroga all'art. 56 delle norme di attuazione del PRG, ai sensi dell'art. 104 della L.P. nr. 22/1991 e ss.mm., per l'ampliamento del capannone industriale sulle pp.edd. 1339, 1434 e 1435 e p.f. 679/52 in C.C. di Mezzolombardo*"; il progetto in particolare prevedeva la realizzazione di nuovi spazi da destinare ad attività produttiva e deposito materiali con realizzazione di una struttura sviluppata su due piani in gran parte prefabbricata con caratteristiche simili all'esistente.

Il progetto, sfruttando le massime dimensioni del lotto, prevedeva una superficie coperta

superiore di circa l'11% ai limiti previsti dal piano ed un'altezza massima dell'edificio industriale di metri lineari 14,45, eccedendo i metri 10,00 previsti dal P.R.G.

Per l'esecuzione dei lavori sopracitati era stata già ottenuta l'autorizzazione in deroga per l'indice massimo di copertura, l'altezza massima del fabbricato e la dotazione di aree a verde con deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 29.12.2011.

Con deliberazione del Consiglio comunale nr.7/2013 in data 19.03.2013 è stata autorizzata una variante alla concessione edilizia n. 204/2010, in deroga all'art. 56 delle norme d'attuazione del PRG, ai sensi dell'art. 112 della L.P. nr. 1/2008 e ss.mm. relativamente al ricollocamento della cabina elettrica di servizio all'area industriale e realizzazione recinzioni sulle pp.ed. 1339, 1434, 1435 e p.f. 679/52 in C.C. di Mezzolombardo; in particolare il progetto di variante consisteva nella ricollocazione a bordo strada della già prevista cabina elettrica con realizzazione di un manufatto prefabbricato avente dimensioni mt. 9,16 x 2,66.

Successivamente in data 21 giugno 2016 con deliberazione del Consiglio comunale nr. 28 è stata rilasciata l'autorizzazione alla società Cartotrentina con permesso di costruire in deroga all'art. 56 delle Norme di Attuazione del P.R.G., in merito ad un nuovo progetto di ampliamento del capannone industriale - concesso con titolo edilizio nr. 120/2016 di data 08.08.2016 - sulle pp.edd. 1339, 1528 e 1525 in c.c. Mezzolombardo, con realizzazione a proprie spese di un marciapiede sulla strada comunale adiacente individuata nella p.f. 679/61; il suddetto progetto risultava in deroga all'art. 56 della Norme di Attuazione del PRG per quanto relativo alla superficie coperta e alla superficie destinata a verde alberato, oltre ad avere la necessità dell'autorizzazione del Comune per la costruzione a confine con la strada comunale esistente a fondo cieco.

Successivamente in data 30 novembre 2016 al prot. 11778 il signor Franco Dolzan, in qualità di legale rappresentante della società CARTOTRENTINA SRL con sede in Mezzolombardo, ha presentato la prima variante al permesso di costruire in deroga nr. 120/2016, per il ridimensionamento del vano ascensore per auto, con realizzazione di una struttura di copertura in calcestruzzo armato per la protezione delle apparecchiature dalle intemperie, ampliamento delle vetrate della nuova zona uffici e lievi modifiche interne ed esterne.

L'area risultante dal progetto allegato alla domanda è ricompresa nella destinazione di zona "*Area produttiva di interesse provinciale esistente*" ai sensi dell'art. 56 delle norme di attuazione del P.R.G. vigente.

L'istituto della deroga viene descritto come lo strumento eccezionale che permette un utilizzo diverso del territorio, rispetto a quanto previsto nel P.R.G., giustificato dal fatto che lo strumento di pianificazione territoriale, proprio per la sua caratteristica di generalità, può non soddisfare le esigenze specifiche e reali che emergono nei casi concreti. I presupposti per il ricorso a tale istituto sono i seguenti:

- la deroga deve riguardare norme del P.R.G. e non norme contenute in leggi o regolamenti;
- la deroga deve essere finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche o alla tutela di un rilevante interesse pubblico;
- autorizzazione del Consiglio Comunale;
- nulla osta provinciale, ad eccezione dei casi specificati dalla Legge provinciale n. 15/2015 art. 98 e ss.mm.ii.

Dall'art. 56 delle norme di attuazione del vigente PRG si evince che per il lotto in oggetto l'intervento edilizio diretto si attua nel rispetto dei seguenti indici:

- a) lotto minimo: 1.500 mq.;
- b) altezza max del fabbricato: 10 ml.;
- c) rapporto max. di copertura: 60%;
- d) tipologia: tradizionale o a capannone secondo la tipologia prevalente della zona.

Viene inoltre stabilito al comma 7 dell'art. 56 delle norme di attuazione che la percentuale del 10% della superficie non edificata dovrà essere adibita a verde.

L'ampliamento del capannone industriale concesso con titolo edilizio nr. 120/2016 di data 08.08.2016 ha comportato la necessità di ricollocare sulla copertura una parte dei posti auto attualmente disponibili, integrata con la quota di parcheggi richiesta per la parte prevista in ampliamento, con realizzazione di un ascensore per auto, scelta risultata necessaria dalla ristrettezza

di spazi disponibili e dalla obiettiva difficoltà di reperire nuove aree nelle immediate vicinanze allo stabilimento.

Tuttavia in corso d'opera sono emerse nuove esigenze di carattere tecnico, rispetto a quanto previsto, tali da rendere necessario apportare alcune variazioni al progetto, così come descritto nella relazione tecnico-amministrativa allegata all'istanza di variante al permesso di costruire in deroga a firma del tecnico incaricato, ing. Diego Cattani, e specificatamente:

ampliamento verso l'interno del capannone delle dimensioni della cabina elettrica e della sala compressori per accogliere, sempre su due piani, impianti di maggiori dimensioni con conseguente adeguamento dei fori verso l'esterno;

ampliamento in sopraelevazione del vano ascensore per auto, con realizzazione di una struttura di copertura in calcestruzzo armato per la protezione delle apparecchiature dalle intemperie, necessaria ad evitare l'accumulo di acque meteoriche sul fondo della fossa (posa a quota inferiore rispetto alla rete di smaltimento delle acque bianche);

ampliamento delle vetrate della nuova zona uffici per migliorare la luminosità degli ambienti;

recupero di parte dei pannelli di tamponamento esistenti sul fronte nord-est per realizzazione di un rivestimento esterno a cappotto termico.

Conseguentemente, ai sensi del comma 5 dell'art. 98 della L.P. 15/2015 che recita "*Le varianti al progetto autorizzato in deroga sono sottoposte a un nuovo procedimento di deroga, ad eccezione delle varianti in corso d'opera ai sensi dell'articolo 92 e di quelle che comportano modifiche in diminuzione dei valori di progetto (...)*", si è resa necessaria l'espressione di una nuova autorizzazione in deroga da parte del Consiglio comunale sulla variante progettuale, non essendo le stesse opere ricomprese nelle cosiddette varianti in corso d'opera.

I termini per il rilascio della concessione edilizia in deroga sono stati sospesi con comunicazione di avvio al procedimento e richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio Sviluppo e Tutela del Territorio del Comune di Mezzolombardo in data 22.12.2016 prot. n. 12115, fino alla presentazione della documentazione mancante. La stessa documentazione è stata integrata da ultimo in data 03.02.2017 prot. 1216.

La commissione edilizia si è espressa favorevolmente con verbale nr.9 in data 13.12.2016.

La domanda di permesso di costruire in deroga, visto il comma 3 dell'art. 98 della L.P. 15/2015 e ss.mm. e integrazioni, non necessita della preventiva pubblicazione all'albo né del nulla osta della Giunta provinciale, in quanto le opere non sono in contrasto con la destinazione di zona.

Risultano acquisiti i seguenti pareri e dichiarazioni:

autorizzazione da parte della Commissione per la Pianificazione Territoriale ed il Paesaggio della Comunità Rotaliana Königsberg con comunicazione di data 19.12.2016 prot. n. C13-10051 e come da verbale di deliberazione n.606/2016 .

parere igienico-sanitario favorevole da parte dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di data 24.01.2017, pervenuto al prot. 1216;

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal tecnico ing. Diego Cattani, in merito alla non necessità di ulteriori valutazioni da parte del Servizio Provinciale Antincendi, in quanto trattasi di un semplice ridimensionamento di alcuni locali interni e delle aperture di illuminazione di carattere tecnico, che non modificano le caratteristiche sostanziali del progetto già autorizzato in

Con voti favorevoli 16 unanimi, espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di autorizzare, per i motivi sopra esposti, il rilascio alla società Cartotrentina S.r.l. della prima variante al permesso di costruire in deroga rilasciato l'8.08.2016 n. 120/2016 per la sopraelevazione del vano ascensore e modifiche esterne, in deroga all'art. 56 delle Norme di Attuazione del PRG di Mezzolombardo, sulle pp.ed. 1339, 1528 e 1525) ed ai sensi del comma 5 dell'art. 98 L.P. n. 15/2015;
2. di dare atto che l'intervento rientra tra quelli previsti nell'allegato "A" lett. b) "opere destinate ad attività economiche di interesse generale" del D.P.P. 13 luglio 2010 n. 18-50/leg. e ss.mm.

- e non necessita della preventiva pubblicazione all'albo né del nulla osta della Giunta provinciale, in quanto le opere non sono in contrasto con la destinazione di zona;
3. di condizionare la validità del presente atto al mantenimento della destinazione d'uso degli immobili, anche con riferimento a singole parti di essi, per un periodo di dieci anni, salvo autorizzazione del Consiglio comunale. Un eventuale cambiamento di destinazione d'uso non autorizzato dal Consiglio comunale comporterà la revoca della presente deliberazione con i conseguenti effetti sulla concessione edilizia;
  4. di richiamare le precedenti deliberazioni del Consiglio comunale, citate in premessa, per quanto espressamente in esse citato, che rimangono valide in ogni loro parte;  
Ai sensi dell'art. 79, comma 1, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione T.A.A. la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

**12. Deroga urbanistica richiesta da Patrimonio del Trentino spa per apertura di una nuova foratura e realizzazione del pacchetto isolante della copertura p.ed. 498/1, (art. 97 L.P. 15/2015).**

KAISERMANN:

in data 16 agosto 2016 al prot. 8033 è pervenuta la richiesta di conformità urbanistica relativamente ai lavori di ristrutturazione e restauro della p.ed. 498/1 nel C.C. di Mezzolombardo immobile denominata Maso Part con ricavo di posti macchina sulle pp. ff. 888 e 2081 in C.C. Mezzolombardo, di proprietà della soc. Patrimonio del Trentino Spa, e a disposizione della Fondazione Mach - Istituto Agrario di San Michele all'Adige (TN).

L'intervento ha l'obiettivo di recuperare l'edificio - realizzato secondo la scheda C.S. del PRG tra il 1860 e il 1939 - risultante attualmente vetusto e non razionalmente utilizzato; le opere in progetto per le quali viene chiesta la deroga urbanistica consistono in:

realizzazione di nuova finestra nel prospetto a nord a piano terra a servizio della nuova sala riunioni (tale opera risulta in contrasto con la scheda C.S. nr. 2017 dell'edificio, che al punto 10 nella sezione "note" riporta *"Conservazione delle cornici in pietra e del portone a tutto sesto, con vincolo di facciata sulle forature"*);

realizzazione di isolamento della copertura oltre l'estradosso della struttura secondaria della copertura (tale opera risulta non ammissibile per gli edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo secondo l'allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n.1531/2010, in considerazione che la scheda C.S. nr. 2017 al punto 11 riporta la categoria di intervento "risanamento conservativo").

Sulla base della documentazione presentata, in data 18 agosto 2016 con prot. 8103 è stata emessa la comunicazione di avvio del procedimento e richiesta documentazione integrativa.

La Commissione Edilizia comunale in data 13.09.2016 - verbale nr.7 - ha espresso *parere favorevole alla conformità con le norme d'attuazione degli strumenti di pianificazione salvo acquisizione dei provvedimenti permissivi e atti di assenso, comunque denominati, individuati dal regolamento urbanistico - edilizio provinciale; si evidenzia che sulla porzione di edificio vincolato a risanamento non è possibile aprire nuove forature, si evidenzia che l'allegato 1 della D.G.P. n. 1531/2010 esclude per gli edifici soggetti a risanamento e restauro l'applicazione degli scomputi pur evidenziando che la norma del PRG ammetterebbe la realizzazione del pacchetto isolante sopra la copertura, si rileva inoltre che l'area di intervento ricade in area agricola di pregio del PUP nella quale sono fattibili solo interventi connessi alla normale coltivazione del fondo anche per richiamo dell'art. 112 della L.P. n. 15/2015 che prevede l'esercizio professionale delle attività produttive e agricole".*

In data 29 novembre 2016 il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT con nota prot. 640629/GF ha riscontrato il contrasto urbanistico in merito all'apertura della nuova foratura e del pacchetto isolante della copertura.

In data 30 novembre 2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi, in via preliminare, ai sensi del comma 1 art. 4 della L.P. 13/1997, dalla quale è emersa la necessità di autorizzare in deroga le opere suddette e in data 7 dicembre 2016, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 della L.P. 8

settembre 1997 n. 13, come richiesto da Patrimonio del Trentino Spa è stato pubblicato avviso di deroga all'albo comunale per dieci giorni consecutivi.

In data 13 febbraio 2017 è pervenuta la relazione tecnica a firma del geom. Diego Fruet, tecnico incaricato da Patrimonio del Trentino Spa, dalla quale emergono le motivazioni della deroga urbanistica, così come richiesto in data 24 gennaio 2017 dal Segretario comunale.

Pertanto si ritiene che l'immobile rivesta un interesse per la comunità ed il suo recupero con le opere, pur non ammissibili, sia comunque necessario a favorire una miglior fruizione e utilizzo dei locali interni; le stesse inoltre rappresentano uno stato migliorativo per l'intero edificio.

Con voti favorevoli unanimi (16), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di esprimere, per i motivi sopraesposti, parere favorevole alla deroga urbanistica alla Scheda nr. 2017 dei Centri Storici del P.R.G., in conformità a quanto stabilito dagli articoli 4 e 5 della Legge Provinciale 08.09.1997 n.13, relativamente alle opere di realizzazione di nuova finestra nel prospetto a nord a piano terra a servizio della nuova sala riunioni e alla realizzazione di isolamento della copertura oltre l'estradosso della struttura secondaria della copertura;
2. di dare atto, ai sensi del comma 2 della L.P. 13/1997 che è stato pubblicato in data 13.12.2016 per dieci giorni, l'avviso della suddetta deroga all'albo comunale in quanto le opere risultavano in contrasto con la schedatura dei Centri Storici del P.R.G. del Comune di Mezzolombardo e che nessuna osservazione è pervenuta in merito;
3. di autorizzare nel contempo il Sindaco o un suo delegato, a partecipare alla Conferenza dei Servizi che verrà convocata in sede decisoria finale deliberante; di dare atto che l'adozione della presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa per il Comune di Mezzolombardo; Ai sensi dell'art. 79, comma 1, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione T.A.A. la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

### **13. Modifica art. 11 del regolamento d'uso del teatro cinema Parrocchiale S. Pietro.**

BETALLI:

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 dd. 14.12.2000 è stato approvato il Regolamento d'uso del teatro cinema S. Pietro, gestito dal Comune.

Su indicazione della Giunta Provinciale, con delibera di Consiglio n. 29 dd.12.6.2001 è stato modificato l'art. 11 con riguardo alla competenza per la determinazione delle tariffe.

L'art. 11, in particolare, prevede: "L'utilizzo del teatro è subordinato al versamento di una tariffa, differenziata a seconda dell'utilizzo e della durata, stabilita dal Consiglio comunale, a titolo di rimborso delle spese per riscaldamento, vigilanza, custodia, pulizia dei locali e attrezzature."

Al fine di semplificare le modalità di determinazione e aggiornamento delle tariffe, si propone una modifica della norma prevedendo la competenza al riguardo della Giunta comunale, in analogia ad altri regolamenti che prevedono la determinazione di tariffe d'uso.

Il nuovo testo dell'art.11, comma 1, viene ad essere così modificato:

"L'utilizzo del teatro è subordinato al versamento di una tariffa, differenziata a seconda dell'utilizzo e della durata, stabilita dalla Giunta Comunale, a titolo di rimborso delle spese per riscaldamento, vigilanza, custodia, pulizie e uso delle attrezzature."

ROSSI:

E' un evento una tantum, non vedo perché non passare in Consiglio, non siamo d'accordo.

VEDOVELLI:

ci asterremo. Non siamo contrari, ma il nostro vuole essere un voto di protesta, perché non era stata accolta la ns. mozione di un anno fa per modificare il regolamento che è vetusto e

presenta varie lacune a livello di normativa non tenendo conto di varie segnalazioni da parte sia di chi conduce il teatro sia della popolazione. Ci avevate promesso che ci sarebbe stato l'impegno di prendere in mano il regolamento per modificarlo, ma non l'avete fatto.

BETALLI:

vorrei chiarire: noi abbiamo adottato un provvedimento per sostenere le iniziative delle associazioni per l'uso da parte delle strutture comunali. Per poter fare questo intervento il regolamento delle strutture prevedeva la modifica da parte della Giunta, ma per il teatro il regolamento prevedeva un passaggio in Consiglio. Per rendere operativa la cosa e rendere più agevole intervenire in futuro, se fosse necessario, volevamo uniformare il criterio: la Giunta lo fa per le altre strutture, lo fa anche per il teatro. Non ci siamo dimenticati di quanto chiesto dal gruppo del Consigliere Vedovelli.

GIRARDI

siamo contenti se le tariffe per le associazioni diminuiscono, noi pensiamo sia più importante parlarne in Consiglio.

SINDACO:

guardi consigliere che noi abbiamo già diminuito del 50% i costi dell'utilizzo delle strutture per le associazioni, non possono essere abbassate al 50% per il teatro perché necessita la modifica del regolamento che dovrebbe passare in Consiglio. Non possiamo uniformare l'intervento anche per il teatro, perché bisogna passare in Consiglio.....

GIRARDI

per modificare le tariffe quindi basta andare in Consiglio..... senza modificare il regolamento.

SINDACO

facciamo un gran parlare di sburocratizzare la macchina comunale, noi è quello che stiamo cercando di fare, evitare di passare in Consiglio tutte le volte, allungando di tempi..... mi sembra una sciocchezza dover passare per il Consiglio.

Con voti favorevoli 10, astenuti 3 (Aldrighetti, Mazzoni e Vedovelli), contrari 3 (Girardi Luca, Rossi, Viola), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare la modifica proposta all'art.11, comma primo, del Regolamento d'uso per il teatro-cinema parrocchiale S. Pietro ed in particolare:

Art.11, primo comma:

"L'utilizzo del teatro è subordinato al versamento di una tariffa, differenziata a seconda dell'utilizzo e della durata, stabilita dalla Giunta comunale, a titolo di rimborso delle spese per riscaldamento, vigilanza, custodia, pulizie e uso delle attrezzature."

Ai sensi dell'art. 79, comma 1, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione T.A.A. la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

#### **14. Esame ed approvazione del regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni.**

MARTINATTI:

la legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31 prevede innanzitutto ad adeguare l'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige alle disposizioni in materia di controlli

interni introdotte nel Testo unico enti locali (D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ) dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213.

Il comma 1, dell'art. 56-bis "Controlli interni" della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, introdotto dalla Legge Regionale 15 dicembre 2015, n. 31, prevede che gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuino strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il comma 2, dell'art. 56-bis della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, introdotto dalla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31, prevede che, oltre al controllo di regolarità amministrativa e contabile, gli enti locali organizzano un sistema di controlli interni diretto a:

1. verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
2. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
3. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
4. verificare, attraverso l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali e il controllo dello stato di attuazione dei medesimi nonché attraverso la redazione del bilancio consolidato sulla base della disciplina in materia, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
5. garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

La legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31, ha introdotto alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, i seguenti articoli:

- Art. 56-ter Controllo di regolarità e contabile;
- Art. 56-quater Controllo strategico;
- Ad. 56-quinquies Controllo sulle società partecipate non quotate;
- Art. 56-sexies Controllo sugli equilibri finanziari.

Il comma 4 dell'art. 56-bis della Legge Regionale 4 gennaio 1993, n. 1, introdotto dalla Legge Regionale 15 dicembre 2015, n. 31, prevede che, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico e compiti di gestione.

Ritenuto pertanto necessario individuare un adeguato strumento per il controllo successivo della regolarità degli atti e dell'azione amministrativa, si intende procedere all'adozione del Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, allegato alla presente deliberazione.

VIOLA:

credo che il controllo contabile e amministrativo sia sempre stato fatto. Volevo capire: il regolamento c'è già? E' fatto ad hoc per spiegare gli adempimenti per fare questi controlli? Perché è stato scritto un regolamento dalla PAT?

MARTINATTI.

è previsto e vengono normati e regolamentati i pareri con una funzione di "controllo sui

controlli" all'interno del Comune. E' previsto inoltre il controllo per centri di costo anche in un'ottica di bilancio per competenza che ci sarà da quest'anno.

**ALDRIGHETTI:**

siamo favorevoli a questa delibera, leggendo però gli articoli, secondo me manca una certa linearità riguardo il valore etico della tracciabilità di tutto quello che viene messo in luce attraverso questo documento.

In certe aziende c'è la volontà di iscriversi a questi valori etici, valori che sono taciti (onestà imparzialità, riservatezza delle informazioni, integrità della persona diligenza e accuratezza dei compiti, correttezza in caso di conflitti i interesse...) inviterei l'Amministrazione a voler magari implementare questo aspetto che secondo me è importante, anche riguardo i passaggi di informazioni tra un funzionario e l'altro.

**SINDACO**

riguardo a quanto chiesto dal cons. Aldrighetti, vorrei dire che quello che lui auspica non c'è qui ma in altri regolamenti (piano anticorruzione, trasparenza, codice etico) sotto questo profilo c'è tanta carne al fuoco e io vi dirò che non sono così sicuro che queste cose servano. Penso che tutti coloro che appartengono al pubblico devono garantire quello che lei chiede, ma poi si spende tanto tempo, per redigere regolamenti che sono belli, si, ma poi restano in un cassetto e magari disattesi. Ho visto il Segretario che per fare le cose fatte bene, ha dovuto spendere tanto tempo, anche per redigere questi regolamenti, perché siamo fortunati e abbiamo un Segretario che fa le cose fatte bene..... non è con le carte che si producono questi comportamenti, ma con l'integrità morale delle persone.

**ALDRIGHETTI**

si, però la necessità di dotarsi di un codice etico all'interno di un Ente come potrebbe essere un Comune, diventa una sorta di autocontrollo che induce il funzionario-dipendente a elaborare e organizzare un lavoro all'altezza della situazione e in estrema trasparenza. Credo sia estremamente utile. Non c'è solo l'anticorruzione, non dobbiamo dare tutto un po' per scontato. A volte metter nero su bianco in forma scritta e condivisa sarebbe una tutela sia per l'Ente che per tutti coloro che si confrontano con esso – cittadini, fornitori, ecc. Il codice etico esiste da una decina di anni. Nessun comune lo ha adottato, ciò non toglie che Mezzolombardo possa essere il primo.

Con voti favorevoli unanimi (16), espressi per alzata di mano,

il Consiglio comunale delibera

1. di approvare il Regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni composto da n. 10 articoli facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di demandare per quanto di competenza, al Segretario comunale ed ai Responsabili dei Servizi, ogni atto conseguente e necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;  
Ai sensi dell'art. 79, comma 1, del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione T.A.A. la presente deliberazione è pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi e diverrà esecutiva il giorno successivo a quello di scadenza del periodo di pubblicazione.

La seduta è chiusa alle ore 22.06.

**IL PRESIDENTE**

f.to Alessandro Calliari

**IL SEGRETARIO GENERALE**

f.to Luciano Ferrari

## Oggetto: **mozione riguardante gli “ attraversamenti pedonali “.**

Premesso che, come già dimostrato nei precedenti consigli comunali tramite mozioni ed interrogazioni varie, vogliamo aumentare la sicurezza di chi transita, veicola, sosta nella nostra borgata, con questa mozione intendiamo affrontare il tema degli attraversamenti pedonali portandolo all'attenzione del Consiglio.

Dopo uno studio approfondito del Codice della Strada, nella parte riguardante obblighi e normative delle varie tipologie di attraversamenti pedonali, dopo un approfondimento delle linee guida agli attraversamenti pedonali dell' ACI, nelle quali si spiega in modo dettagliato con quali criteri si devono costruire attraversamenti pedonali in genere, dopo ovviamente vari sopralluoghi sul campo verificando a campione alcuni degli attraversamenti pedonali della nostra borgata, abbiamo riscontrato casi di attraversamenti in condizione di pericolo, casi di irregolarità normative, casi di semplici e banali difetti di costruzione, che per una tipologia di pedoni possono essere dei veri e propri ostacoli.

Gli attraversamenti pedonali devono poter garantire l'incolumità dei pedoni in generale ed essere sempre accessibili anche alle persone non deambolanti su sedie a ruote e ai non vedenti. A tutto ciò sono dedicati diversi articoli del Codice della strada e delle linee guida ACI.

In questa mozione non vogliamo dilungarci sui problemi tecnici rilevati riguardanti gli attraversamenti pedonali e presentiamo la problematica nel suo complesso con l'intento di risolverla in modo costruttivo a beneficio di tutti.

Pertanto con questa mozione si impegnano la giunta e il sindaco

a predisporre un piano di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali esistenti nella nostra borgata, rispettando la normativa vigente.

Mezzolombardo, 15/12/2016

Partito Democratico del Trentino : Girardi Luca - Rossi Luigi

Uniti per Mezzolombardo: Viola Danilo



MOZIONE SU VIA FRANCESCO FILOS

Via Francesco Filos è stata per moltissimi anni una strada pubblica preclusa al traffico veicolare ad esclusione di pochissimi automezzi dei cittadini residenti e dei dipendenti degli uffici pubblici esistenti nella zona.

Ciò ha permesso nel tempo il mantenimento di una delle poche strade pubbliche pedonalizzate all'interno del nostro centro urbano. Determinante in quella scelta oculata di allora, sarà stata sicuramente la presenza nella via della scuola elementare ed il conseguente andirivieni di bambini e genitori.

Con ordinanza sindacale n. 97/2016 dd. 21 settembre 2016 è stato istituito un parcheggio pubblico regolamentato su gran parte della strada.

La sosta dei veicoli stante la tabella oraria alla base della segnaletica stradale, consente il parcheggio nelle fasce orarie 8,30-9,30, 15,30-16,30, 19,00-7,00.

A qualche mese dall'ordinanza si possono vedere gli effetti negativi, ancorché intuibili, che tale provvedimento ha provocato sulla sicurezza e vivibilità del luogo.

Infatti, anche nel rispetto delle fasce orarie prescritte dall'ordinanza, si determina una pericolosa interferenza tra la movimentazione degli automezzi da e per il parcheggio e la presenza di alunni, genitori e pedoni in generale che transitano liberamente per la strada, tenuto conto anche della presenza di diversi uffici pubblici e della biblioteca comunale.

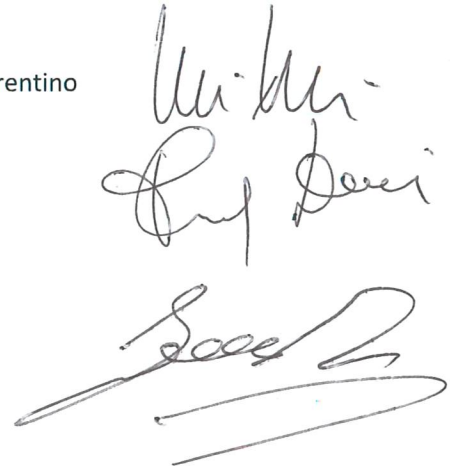
Ma oltre a ciò è facilmente osservabile per chiunque, il perdurare della sosta ed il relativo andirivieni di automezzi anche fuori degli orari previsti.

Si ritiene quindi che questa ordinanza sia causa di insicurezza per i pedoni nonché uno scadimento della qualità ambientale per l'intero comune, tenuto conto che sarebbe opportuno operare per liberare le vie del centro dal traffico e non viceversa.

Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco a ripristinare il divieto di parcheggio e di transito su tutta via Filos, nella situazione ante settembre 2016.

Mezzolombardo, 24 gennaio 2017

I consiglieri : Luigi Rossi e Luca Girardi del Partito Democratico del Trentino  
Danilo Viola - Uniti per Mezzolombardo

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is written in a cursive style and appears to be 'Luigi Rossi'. The bottom signature is also cursive and appears to be 'Luca Girardi'. Both signatures are written over a light blue horizontal line.